



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord

TIROCINI FORMATIVI PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI NORD

~~~~~ MANSIONARIO

Quest'Ufficio ritiene di dover seguire le indicazioni contenute nella delibera plenaria del 29.04.2014 adottata dal CSM e di procedere alla elaborazione di un mansionario, la cui creazione, pur non essendo richiesta da alcuna norma, viene auspicata da parte del CSM nell'ultima risoluzione intervenuta.

E ciò, con particolare riguardo all'obiettivo, per un verso, di assicurare un adeguato e proficuo percorso formativo in vista della partecipazione dei tirocinanti all'esame per l'esercizio della professione forense e ai concorsi pubblici, tra i quali quello per l'accesso in magistratura; e, per l'altro, di inserire siffatti percorsi formativi nel complesso delle attività dell'Ufficio in maniera sinergica e sintonica, onde conseguire effetti positivi sull'andamento dell'attività giurisdizionale.

Conformemente a quanto auspicato dal Consiglio Superiore della Magistratura, si ritiene, poi, opportuno suddividere il periodo di tirocinio in tre fasi, di complessità crescente, in modo da tenere conto dell'incremento di capacità del tirocinante derivante dallo svolgimento della fase precedente.

Le indicazioni fornite, peraltro, costituiranno delle linee guida per il magistrato affidatario, sempre suscettibili di adattamento in considerazione delle peculiarità del singolo tirocinante.

Al fine di non confinare la formazione su un piano esclusivamente pratico, nel corso del tirocinio è poi prevista la partecipazione del tirocinante ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati, nonché ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati ed organizzati con cadenza almeno semestrale secondo programmi che sono indicati per la formazione decentrata da parte della Scuola Superiore della Magistratura.

Del pari, è prevista la partecipazione a sessioni formative e workshop interni all'Ufficio, anche allo scopo di condividere le esperienze maturate e valutare gli orientamenti giurisprudenziali formatisi.

A conclusione di ogni periodo è prevista una sessione plenaria di verifica del lavoro svolto, coordinata dal Procuratore Aggiunto, dottor Domenico Airoma.

Primo periodo di tirocinio

In questa fase il tirocinante dovrà principalmente occuparsi delle attività di supporto nella fase dell'esame dei fascicoli pendenti in fase di indagini.

In particolare egli si occuperà:

- a) della complessiva analisi dei fascicoli pendenti sul ruolo del singolo magistrato, verificando quelli per i quali sia possibile addivenire a forme rapide di definizione per improcedibilità o per estinzione del reato, previo studio e discussione dei relativi istituti;
- b) della redazione di bozze di provvedimenti, previa analisi degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali concernenti le diverse fattispecie di reato esaminate;
- c) della selezione degli atti da trasmettere al giudice a sostegno delle varie richieste.

Egli inoltre verrà avviato dal magistrato affidatario all'utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'Ufficio.

Secondo periodo di tirocinio

Nella seconda fase il tirocinante svolgerà anche un ruolo di supporto al magistrato affidatario nella gestione dell'attività di udienza, sia camerale che dibattimentale, collaborando con lo stesso nella redazione di eventuali memorie da sottoporre all'attenzione del giudice, nonché nella preparazione dell'esame dei testimoni e degli imputati.

Egli inoltre, possedendo i titoli di cui all'art. 72, comma I, lett. a), Ord. Giud., svolgerà funzioni di pubblico ministero di udienza innanzi al giudice monocratico.

In particolare, egli supporterà il magistrato affidatario:

- a) nella preparazione delle udienze, con studio dei fascicoli assegnatigli;
- b) nella ricostruzione della vicenda sottoposta alla cognizione del giudice, mediante la redazione di una "scheda del procedimento";
- c) nella individuazione e nello studio delle possibili questioni preliminari che potranno insorgere;
- d) nella verifica degli adempimenti preliminari all'udienza (citazione testi, estrapolazione della documentazione da produrre a dibattimento e redazione di un indice ragionato della stessa);
- e) nella raccolta (anche attraverso il ricorso agli appositi strumenti informatici) e nell'esame dei verbali di udienza dibattimentale, predisponendo apposite schede ai fini della requisitoria finale;
- f) nello studio e nell'analisi delle varie questioni di diritto sostanziale emerse nel corso del dibattimento e da affrontare al fine di sostenere l'accusa in giudizio.

Terzo periodo di tirocinio

Nel terzo periodo, attesa la maggiore autonomia conseguita, potranno essere affidati al tirocinante, accanto alle attività proprie delle prime due fasi, anche compiti più complessi, quali l'esame delle decisioni adottate da parte degli organi giudicanti, al fine di collaborare con il magistrato affidatario alla redazione degli atti di impugnazione.

In particolare, egli supporterà il magistrato affidatario:

- a) nell'esame dei provvedimenti emessi dagli organi giudicanti, redigendo apposite schede nelle quali riportare gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali favorevoli e contrari alle soluzioni adottate;
- b) nella redazione di minute dei provvedimenti di gravame.

